

Cronaca
24 Luglio 2021

Compravano in Cina falsi Rolex e li rivendevano online, nei guai tre ravennati

Gli oggetti acquistati a 43 euro e rivenduti anche a prezzi superiori ai 200 euro



24 Luglio 2021 Un faentino e due suoi familiari denunciati, sequestrati 220 orologi, 1.300 articoli tra confezioni e certificati di garanzia con i falsi marchi Rolex e Omega, 965 euro in contanti e alcune carte poste pay utilizzate per il commercio illegale. E' l'esito dell'indagine condotta dagli uomini del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, coordinata e diretta dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Angela Scorza, ed eseguita dai finanzieri della Compagnia di Faenza.

I falsi venivano acquistati direttamente in Cina tramite piattaforme on-line a un prezzo di circa 43 euro (50 dollari) l'uno e venivano fatti recapitare agli indagati con spedizioni frazionate in piccole quantità e destinate a cinque distinti indirizzi tra Faenza e Brisighella, così da non destare sospetti ed eludere eventuali controlli da parte delle autorità doganali. Quindi gli orologi contraffatti venivano rivenduti, a un prezzo maggiorato oscillante tra i 160 e i 200 euro a seconda del modello, a centinaia di clienti in tutta Italia tramite la "vetrina" virtuale del Marketplace di Facebook.

Proprio dal monitoraggio di questa vetrina virtuale, i finanzieri hanno notato il profilo di un uomo faentino che metteva in bella mostra le foto e i video riproducenti i dettagli degli orologi poi sequestrati, pubblicizzandoli come "perfetti sotto ogni punto di vista" e completi di borsa shopper, scatola, cofanetto e, addirittura, relativo certificato di garanzia. La qualità realizzativa dei falsi e la capacità affabulatrice del venditore permettevano di intercettare sempre nuovi clienti sull'intero territorio nazionale, tanto da aver raggiunto in breve tempo quasi mille iscritti nel gruppo social.

Le perquisizioni domiciliari, eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria, hanno permesso di trovare e sequestrare numerosi articoli ancora nella disponibilità del venditore e pronti a essere immessi nel mercato elettronico, tra cui diversi orologi Omega Seamaster (anche nelle versioni Limited Edition), Rolex Submariner, Datejust, Milgauss, Sea-dweller, GMT-Master II e Yacht-Master, corredati da tutti gli accessori e dalla documentazione certificativa, naturalmente anch'essa falsa, e la somma in contanti di 965 euro incassata nel solo giorno dell'intervento.

Inoltre, l'esame del materiale informatico e dei documenti sequestrati, ha permesso di identificare 121 acquirenti finali residenti in diverse province italiane, che sono stati identificati e già sentiti dai reparti della Guardia di Finanza competenti territorialmente e che ora dovranno rispondere amministrativamente dell'incauto acquisto con una multa oscillante tra 100 e 7.000 euro per ogni

prodotto contraffatto acquistato. La loro posizione è poi all'attenzione dell'autorità giudiziaria per un'eventuale contestazione del reato di ricettazione.

Il responsabile del commercio illegale, un faentino di 53 anni, è stato deferito, in concorso con altri due suoi familiari residenti nella bassa Romagna, alla Procura della Repubblica di Ravenna per i reati di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione.

Sono in corso gli approfondimenti finalizzati a quantificare le somme incassate, che saranno oggetto di segnalazione all'Agenzia delle Entrate per il loro recupero a tassazione quali profitti illeciti non dichiarati al fisco. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*